

TORNATA DEL 13 MAGGIO

lancio del 1864, saranno presentati documenti i quali giustificheranno pienamente la giuridica loro iscrizione fra le spese dello Stato.

PRESIDENTE. Come la Camera ha sentito, il Ministero e la Commissione sono d'accordo nell'iscrivere queste due partite, aggiungendo per altro le parole: *sotto riserva dell'esame di diritto*.

L'onorevole Lazzaro ha proposta la sospensione di queste due partite.

Il deputato Sanguinetti propone che il voto vada per divisione.

Pongo dunque ai voti prima di tutto la sospensione del capitolo 152.

(Dopo prova e controprova, è rigettata.)

Pongo ai voti la sospensione dell'altro capitolo 153.

(È rigettata.)

Ora avverto altresì la Camera che al capitolo 32, d'accordo tra il Ministero e la Commissione, debbono essere aggiunte le parole: *riservata a legge speciale la liquidazione del debito*.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Accetto questa proposta della Commissione coll'avvertenza che la legge si presenterà quando si tratterà di scrivere questa partita sul Gran Libro del debito pubblico.

PRESIDENTE. E così pure al capitolo 140 sono da aggiungersi le parole: *per la riserva*.

Ciò posto, è chiusa la discussione sul bilancio delle finanze.

DICHIARAZIONE DEL DEPUTATO MASSARI RELATIVA AD UNA VISITA ALLE CARCERI DI NAPOLI, DA PARTE DI UN DEPUTATO INGLESE.

PRESIDENTE. Ora, prima che si proceda oltre nell'ordine del giorno, il deputato Massari domanda che la Camera gli voglia concedere di dare uno schiarimento intorno ad alcune asserzioni di un deputato inglese su di una visita da esso fatta alle carceri napoletane.

Trattandosi di un semplice schiarimento, se la Camera non ha difficoltà, do la parola al deputato Massari.

Ha la parola.

MASSARI. In una recente tornata della Camera dei comuni d'Inghilterra, come tutti i miei colleghi sanno, si è molto parlato delle cose d'Italia, e vi sono stati alcuni oratori della parte *tory*, i quali hanno discorso delle cose nostre con termini che, non esito a dire, sono informati dai sensi della più eminente avversione contro l'unità italiana.

Quantunque lord Palmerston, il signor Gladstone ed il signor Layard abbiano vigorosamente ed eloquentemente sostenuto la nostra causa, io credo che sarà opportuno e utilissimo che un giorno o l'altro, quando se ne presenti l'occasione, e spero che non tarderà a presentarsi, in questo recinto si dia ampia risposta alle osservazioni degli onorevoli gentiluomini del partito *tory* inglese. Io però credo, e ringrazio la Camera d'aver-

mene concessa la facoltà, credo di dover dire una sola parola intorno ad un'asserzione di uno dei detti oratori, il quale, sono persuaso di non mancare a nessuna convenienza nominandolo, è lord Henry Lennox. Egli era a Napoli precisamente quando io mi ci trovava, anzi ho avuto l'onore di avere qualche conversazione con lui, e di prelibare in certa tal guisa ciò che egli poi doveva dire dalla ringhiera del Parlamento inglese.

Quest'onorevole membro della Camera dei comuni ha affermato di aver visitato le carceri di Napoli, accompagnato da un deputato del Parlamento italiano.

Io credo di essere in grado di poter affermare alla Camera che l'onorevole deputato inglese ha preso abbaglio, e che egli in quella sua visita alle prigioni napoletane, visita per la quale ebbe dal Governo del Re tutte le facilitazioni immaginabili, non fosse nè punto nè poco accompagnato da un componente di questa Camera.

Si vede che l'onorevole deputato inglese è facile a prendere abbagli; mi basterà dire (e così ho finito), mi basterà dire alla Camera che egli ha perfino creduto che il Governo del Re avesse posta sotto sequestro e fatto processo all'austera e solenne *Perseveranza (Illirità)*.

PRESIDENTE. L'incidente non ha seguito.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE E DI RELAZIONI.

PISANELLI, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge concernente la sanatoria dei matrimoni contratti nelle provincie napoletane e siciliane senza gli atti dello stato civile.

Questo progetto è stato votato dall'altro ramo del Parlamento, e come è urgente, pregherei la Camera di volgere le sue occupazioni senza ritardo sopra lo stesso.

PRESIDENTE. Si dà atto della presentazione di questo progetto di legge che sarà dichiarato d'urgenza, se non vi sono opposizioni.

ROBECCHI iuniore, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge riguardante le somministrazioni fatte dai comuni all'esercito.

Pregherei la Camera a voler decretare l'urgenza di questo progetto di legge, sia perchè con esso si dà ragione a molti reclami fatti dai comuni ed a molte petizioni presentate al Parlamento, sia anche perchè l'ultima proroga della legge 4 agosto 1861 essendo scaduta il 1° gennaio 1863, stando alle strette regole di diritto, attualmente non vi sarebbe legge vigente in questa materia.

PRESIDENTE. Se non c'è opposizione verrà decretato d'urgenza.

(È decretato.)

Il deputato Depretis ha la parola per presentare una relazione.